

*Presentato
lo studio
sulla presenza
del commercio
al dettaglio
nel modenese*

Atlante del commercio

Sono 9554 i punti vendita del territorio provinciale con un quarto (2429) riservati agli alimentari, settore che dal 1991 ad oggi registra un calo di oltre 600 esercizi. La superficie complessiva della rete commerciale modenese è di 945 mila metri quadrati. Oltre 700 mila sono per i non alimentari (350 mila per i piccoli esercizi sotto i 150 metri, 357 mila per i medi e i grandi), il resto per gli alimentari dove la quota dei piccoli è minoritaria (90 mila metri quadri per poco più di duemila negozi, mentre nel 1991 erano 2875) e le medie e grandi strutture raggiungono i 147 mila metri quadri.

È la fotografia del settore che si ricava dal primo "Atlante del commercio al dettaglio in sede fissa" presentato nelle scorse settimane alla Conferenza provinciale dei servizi che nelle prossime settimane dovrà esaminare le proposte dei Comuni sull'individuazione delle aree per insediamenti di medie e grandi strutture nei Prg esistenti. "Si tratta di un passaggio previsto dalla

riforma di liberalizzazione del settore che, aboliti i vecchi piani comunali, prevede una programmazione a carattere sovramunicipale integrata con la pianificazione territoriale e con la programmazione urbanistica" spiega Morena Diazzi, assessore provinciale agli Interventi economici.

"È una buona opportunità - commenta l'assessore - per svolgere un ruolo attivo nel creare condizioni favorevoli ad uno sviluppo maggiormente competitivo del settore, per il suo ammodernamento, per una sua crescita coerente ed equilibrata con il contesto sociale ed economico. In questa fase, inoltre, i Comuni potranno utilizzare uno strumento come la prima edizione dell'Atlante che consente di valutare area per area la dotazione dei servizi".

L'approvazione del provvedimento sulle medie e grandi strutture da parte della Conferenza dei servizi è prevista per marzo. Nel frattempo il Consiglio provinciale ha individuato gli ambiti territoriali di riferimento definendo le sei aree della programmazione commerciale: Bassa pianura (Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero), Carpi (insieme a Novi), Modena (insieme a Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelnuovo, Castelnuovo, Ravarino, San Cesario, Soliera), Frignano (Fanano, Fiumalbo, Lama, Montecreto, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Riolutano, Serramazzone, Sestola), Valle del Panaro (Castelvetro, Guiglia, Spilamberto, Marano, Montese, Savignano, Vignola, Zocca), Valle del Secchia (Fiorano, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo).

